

GIAN

A cura di **Carlo Susara**

Il Gruppo Italiano Amici della Natura (G.I.A.N.) è una delle federazioni aderenti all'Internazionale Amici della Natura (I.A.N.). Gli Amici della Natura intendono contribuire all'affermazione di una società in cui tutti gli esseri umani godano di pari diritti e pari opportunità e ne ritiene condizioni indispensabili: la pace, la non violenza, la tutela dell'ambiente e la giustizia sociale. Per vedere le case-vacanza in Italia e restare aggiornati sulle attività potete visitare il sito:

www.amicidellanatura.it

L'intervista è al presidente nazionale del G.I.A.N. Giovanni Contiero

Quale motivo portò i fondatori dell'internazionale amici della natura a dare il via a quest'associazione?

Storicamente i Naturfreunde (gli Amici della Natura) nascono alla fine del secolo scorso (vienna 1895) come associazione di promozione di attività ludico ricreative e di gestione del tempo libero per la classe operaia. In particolare secondo i principi del mutualismo e della solidarietà si voleva dare la possibilità ad operai, lavoratori e alle loro famiglie di trascorrere periodi di vacanza e riposo da condizioni massacranti di lavoro attraverso una rete di case alloggi ed ospitalità a costi estremamente accessibili. L'avvento del nazismo in Germania ed Austria provocò lo scioglimento della associazione e la confisca di tutte le case di proprietà

della associazione. La segreteria venne spostata da Vienna a Zurigo e tutta la attività della associazione internazionale dovette svolgersi in clandestinità. Solo con la caduta del Nazismo e fascismo la sede tornò a Vienna dove tuttora resiste. In Italia gli amici della natura nascono nel 1975.

Siete un gruppo ambientalista?

Si la nostra associazione è una associazione dichiaratamente ambientalista. Tra i suoi principi fondativi si trova la tutela dell'ambiente naturale e soprattutto la fruizione dell'ambiente quale elemento di liberazione dell'individuo dalla quotidianità dei luoghi e delle attività. Non solo per noi l'ambiente naturale è soprattutto per i più giovani, un'elemento di particolare importanza educativa e di crescita culturale. Sviluppa le relazioni sociali la conoscenza del territorio e la gestione dei tempi e dello spazio attraverso l'ospitalità nelle nostre case praticata secondo criteri di autogestione.

La vostra principale attività è gestire case per il turismo?

La principale attività degli amici della natura è quella di offrire ospitalità secondo i principi del turismo dolce, cioè della completa autogestione di spazi e tempi di vita che sono però condivisi tra persone e famiglie. Offriamo ospitalità in strutture più o meno attrezzate nei più diversi ambienti naturali: mare

montagna, collina

Che tipo di turismo?

Il turismo che proponiamo ripeto è un turismo autogestito dove tempi e spazi se pur condivisi con altri vengono autoderminati dai partecipanti. Non esiste quindi la sveglia per tutti o il pranzo all'ora stabilita o le passeggiate di gruppo organizzate. Ognuno determina autonomamente i propri tempi ed organizza i propri spazi e le proprie iniziative.

Dove sono le case in Italia? Si possono trovare anche oltre confine?

In Italia le nostre case sono prevalentemente dislocate al centro nord ed in particolare: Piemonte, Liguria, Lombardia; Toscana. Le case amici della natura esistono in tutti i paesi europei Francia, Germania, Olanda, Inghilterra, Svizzera, Austria, Belgio, Polonia; Rep. Ceca, Romania, ecc. Basta ad esempio associarsi alla federazione italiana per poter frequentare liberamente a costi assolutamente accessibili tutte le case degli amici della natura.

Se conoscete o fate parte di associazioni o gruppi che lavorano e lottano per i diritti civili, per la cultura, contro cementificazione e distruzioni ambientali, per l'interculturalità, antirazziste e tutto quanto possa rientrare nella definizione "Società Civile", questo è il vostro spazio, mandate una mail ad info@frammento.org

L'Arte del Parquet

di Bettoni Claudio

**ESPOSIZIONE E VENDITA PARQUET, PORTE E SCALE
CON POSA E ASSISTENZA**

Rivenditore autorizzato



BERTI
PAVIMENTI LEGNO

NUOVA SEDE Via Cavour, 4 - Castiglione d/Stiviere
Tel. e Fax 0376.944109 - Tel. 348.4126413

PULITUTTO
IMPRESA PULIZIE

di DECEMBRINO DOMENICO

46043 Castiglione delle Stiviere (MN)
Via Croce Rossa, 28 - Tel.0376/639563

"Surge et Ambula"

a cura di **Rosa Perosi**

**i testi sono scritti dagli ospiti di O.P.G. di Castiglione delle Stiviere*

SONO MALATA DA CURARE O CRIMINALE DA RECLUDERE?

Con questa domanda tocco uno dei tasti dolenti del mio internamento. Io non mi sento una criminale ma un'ammalata di depressione, allora, che mi ha portato ad un gesto estremo di disperazione e un solo reato, questo, per fortuna, al processo sono stata assolta per incapacità di intendere e volere, eppure c'è qualcosa che non accetto ancora. In O.p.g. praticamente abbiamo gli stessi diritti dei carcerati ma non ci sono guardie e celle, e' un ospedale all'avanguardia ma trovo umiliante sottopormi ad uno severo spoglio dopo le mie poche visite o dolo la fiducia per le mie uscite da sola. In più la legge è degli anni '30.

Violetta

Secondo me l'O.P.G. per recuperare uno stato di depressione e malattia per una persona che ha commesso un piccolo o grande reato è un posto con molte attività fisiche e psichiche con un buon grado di percorso farmacologico e psicologico. C'è il polo psicopedagogico, dove ci si incontra e si lavora in gruppo su alcuni progetti. C'è anche la redazione di "Surge et Ambula" ove scriviamo articoli di ogni genere, usiamo i computer e si fa anche il corso d'informatica ed il cineforum in cui, a tema, si guarda un film dal quale poi si prende spunto per discutere, commentare e confrontarci con noi stessi e, a volte, vi si scrive qualche articolo sul giornale. C'è l'"Atelier

" di pittura, dove si dipinge e si studia anche storia dell'arte degli artisti passati e contemporanei. Tutto questo è un modo per crescere, svagarsi, d'espressività personale e di gruppo e svago. C'è la palestra, pure la piscina, gli sport stagionali come il tennis, la pallavolo, le bocce, calcetto e, certo, tutto questo, tutti i giorni, in carcere non c'è. Ci sono colloqui con psicologi o simili e i nostri psichiatri in reparto molto spesso. Io devo dire che ho fatto un buon percorso e cercherò di farlo fino alla fine della mia pena. Concludendo confermo che i condannati si possono recuperare da tutto, malattie o no con la propria forza di volontà e l'aiuto che si ha a disposizione se lo si usa bene. Auguro un buon 2009 a tutti con serenità.

Santina

Come esperienza personale, parlando della malattia dobbiamo dire che non è stata compresa dai nostri familiari ed amici, però posso dire che ho imparato a difendermi dall'indifferenza di chi non mi ha ascoltato quando ne avevo bisogno. Malato vuol dire: che anche quella persona perdendosi può smettere di credere in se stesso. Durante la mia malattia, invece, come ho già detto non sono stato compreso da nessuno, tranne qui dove amici mi hanno fatto ritrovare certi valori della vita.

Gae

poesie

ADDIO!
Mi hai lasciata così,
senza farmi sapere
perché lo hai fatto...
Sentivo il bisogno di piangere.,
ma ne valeva la pena...
In ogni mio sogno ci sei sempre tu...
Rimango sveglia ogni notte vedendo
Le stelle scomparire una ad una,
pronunciando il tuo nome...
Ora io sono qui e tu invece stai
Costruendo il tuo futuro senza di me...
Quello che dovrei fare ma non ci riesco, forse
perché ti amo ancora...
by **NAZAR**

Mi sfuggi come un petalo di
Rosa nei miei ricordi lontani
Assaggio i bei momenti con te
Aspettando di rincontrarti ancora
e stare sdraiati in un campo fiorito.
KRIS

In quella valle di lacrime,
io presente,
poi io assente,
senza forze,
nascosta in quel buio, di queste sbarre,
uscirò? Da questo mio malessere.
nel buio, vedo in fondo ad una galleria,
uno spiraglio di luce,
penso che mi potrà aiutare,
la seguirò.
ho una chance
seguire il buio,
o arrampicarmi nell'immensa luce.
PASQUALINA